

ZERO TRASPARENZA PAGA AUTO BLU, HOTEL 5 STELLE E GIARDINIERE
DS3043 DS3043

Brambilla usa la Onlus animalista da bancomat

STASERA A "REPORT"

LA "LEIDAA" HA PAGATO
EVENTI ELETTORALI DEL
MOVIMENTO PRO ANIMALI
CON CUI È STATA ELETTA
IN FI. DELLE EROGAZIONI
PERÒ NON C'È TRACCIA

PROIETTI E RODANO A PAG. 6 - 7

IL DOSSIER • La Leidaa, il bancomat della deputata
BRAMBILLA, LUSSI&POLITICA CON L'ONLUS ANIMALISTA



Pier Silvio voleva chiudere la trasmissione. Lei si è impegnata a pagare tutto con gli sponsor

Un lavoratore Leidaa a "Report" • Puntata del 5 gennaio 2025

Stasera a "Report" E riceve in eredità
Coi fondi pubblici la casa che le lascia
dell'associazione un'anziana
paga il giardiniere per la cura dei cani
ed eventi elettorali

» **Ilaria Proietti**

La *pasionaria* dei diritti degli animali, nonché deputata Michela Vittoria Brambilla è finita nella lista dei cattivi del presidente della Camera Lorenzo Fontana: è stata richiamata all'ordine sulla trasparenza che nonostante l'anno fi-

scale 2023 sia passato da un pezzo, a gennaio ancora non aveva fornito la dichiarazione su redditi e patrimonio con annessi eventuali aggiornamenti come è d'uopo. Stando invece agli anni precedenti è certo che Brambilla se la passa benissimo: il suo 730, nell'ultimo biennio disponibile, è lievitato fino al punto di triplicare passando da quota 100 mila euro a una media di quasi 350 mila. Questo a fronte, a quan-

to pare, di una sola novità ossia essere diventata socia al 50% di una srl - la Lyon Pro-

ject di Cusano Milanino – che ha come core business il “Marketing Media Trade”. Attività che somma a quella di parlamentare oltre che di presidente della Lega italiana difesa animali e ambiente (Leidaa). È qui, nell’intreccio di ruoli pubblici e affari privati, che la faccenda si complica terribilmente come mostra un servizio di Giulia Innocenzi di *Report* in onda stasera.

Ma prima una premessa. Leidaa a quanto pare è una sorta di bancomat di Brambilla: la onlus si sarebbe fatta carico di diverse spese anche elettorali del Movimento ambientalista fondato dalla deputata e “adottato” fin dalla sua nascita da Silvio Berlusconi che fu per esempio l’ospite d’onore alla kermesse in vista delle politiche del 2018. Sempre la onlus ha pagato per altre iniziative organizzate da Brambilla politica, come per i pullman di attivisti da portare in piazza a Roma per la prima manifestazione pubblica oltre che per il battesimo del Movimento a Milano. Ma anche poi per altri eventi in cui occorreva trasportare i suoi sostenitori animalisti con il cuore a destra lungo l’Italia, tra Lecce, Isola Liri, Avellino e Benevento, Sondrio, Viterbo, Teramo e Pescara. O per pagare il conto di altre spese come quelle di allestimento audio e luci: la Leidaa ha pagato anche i 700 euro necessari per registrare il Movimento animalista che tanta fortuna continua ad assicurare a Brambilla che alla Camera è ormai di casa. Epperò almeno stando alle dichiarazioni di inizio mandato a Montecitorio, Brambilla non sembra aver avuto bisogno di nessuno: non c’è traccia di erogazioni o servizi da lei ricevuti né in questa né nella passata legislatura (fatta eccezione per una liberalità di 10 mila euro da parte di una società come registrato dal suo mandatario elettorale). Ma l’odore di conflitto di interessi invece si sente benissimo.

NEL 2023 la onlus della Brambilla ha incassato 1,4 milioni di euro da raccolte fondi, 5Xmil- le ma anche donazioni, come quella che ha visto nominata erede universale proprio la deputata: una signora di Pavia le ha lasciato tutto perché usasse

il lascito per la buona battaglia a favore degli animali. O le altre eredità di cui è stata invece beneficiata Leidaa, sempre per il nobile scopo. E poi ci sono o contributi di enti pubblici, ma questo lo vedremo in seguito a proposito di un altro ruolo svolto dalla deputata ossia di conduttrice di una famosa trasmissione Mediaset. Tornando ai bilanci della onlus si scopre che i fondi a disposizione sono impiegati in parte minore per la voce ‘materie prime’ come potrebbe essere il mangime per gli animali (165 mila euro). Per il pagamento del personale se ne vanno invece oltre 400 mila anche se la voce più consistente (605 mila euro) serve per coprire “servizi da attività di interesse generale” che è un enigma avvolto in un mistero. Anche perché *Report* è venuto in possesso di alcune fatture relative ad anni passati per l’acquisto di vini pregiati, il servizio di noleggio di auto blu e persino spese che sarebbero servite a sistemare il giardino di villa Brambilla. Ma anche pasti e soggiorni extra lusso come quello al Principe di Savoia di Milano: la Leidaa ha pagato fatture per affittare gli spazi dell’albergo per eventi, ma anche pranzo e pernottamento per Brambilla (per soggiornare una notte con cena in camera sono stati spesi 3.290 euro e un totale di una sola ricevuta di 17.165). Per le auto blu pagate dalla Leidaa il conto sarebbe invece di 7.515 euro. Poi c’è il beverage di lusso: nel periodo natalizio risultano due acquisti di bottiglie, uno da 1.263 euro, e l’altro da 2.550 euro per 15 bottiglie da 139 euro l’una. A chiedere conto a un lavoratore di Leidaa su un’altra fattura anche questa con poco a che fare con gli animali, è venuto fuori un conto di 488 euro per il noleggio di una piattaforma aerea per potatura piante. Quali? Quelle del giardino di Brambilla che impreziosisce i 450 metri quadri della sua casa di Calolziocorte, in provincia di Lecco. La potatura degli alberi della parlamentare a spese dell’associazione animalista, ma pure l’onorevole cancello per altri 200 euro, 5.490 per un intervento di bonifica delle aree verdi e altri 6.954 fatturati alla voce “a corpo concordato” sempre *chez* Brambilla.

AI MONDI E AI RUOLI che si incrociano fino a confondersi nella persona della deputata oggi passata con Maurizio Lupi la trasmissione di Sigfrido Ranucci aveva dedicato in precedenza un altro servizio sempre firmato da Giulia Innocenzi: nella puntata di inizio gennaio dedicata all’Enci, l’ente nazionale cinofilia italiana (si occupa di proteggere e catalogare le razze canine), vigilato dal ministero dell’Agricoltura è stato raccontato che nel 2021 e nel 2024 ha pagato 200 mila euro a stagione alla trasmissione di Rete 4 *Dalla parte degli animali* della stessa Brambilla. Che è dunque oltreché presidente della Leidaa e deputata che guida l’intergruppo benessere animali del Parlamento anche conduttrice di un programma che costa 20 mila euro a puntata ma per il quale Mediaset non scuirebbe un centesimo limitandosi a mandarla in onda. E allora chi cura il programma e soprattutto come si finanzia? A occuparsi della trasmissione è una produzione esterna, la Showlab srl, sia per quel che riguarda i costi sia per trovare sponsor tra cui nomi noti del settore animali: Monge, Arcaplanet, L’isola dei tesori e Iv San Bernard, un marchio che produce cosmetici per cani e gatti, e aziende del settore alimentare come Trevalli e Proda. Poi però ci sono anche soggetti pubblici come tante Regioni Italiane: Lombardia, Piemonte, Liguria, Emilia-Romagna, Marche, Toscana e Abruzzo con cifre che vanno dai 40 mila ai 60 mila euro. Oltre che Enci: il suo presidente Dino Muto ha rivelato a *Report* che dell’accordo (che all’ente cani è costato 5 mila euro per ogni minuto di trasmissione per un totale di 460 mila euro) è stato concordato direttamente con Brambilla. E pace per i maligni che sentono odore di conflitto di interessi, visto che con il suo ruolo in politica dovrebbe vigilare anche su enti come l’Enci. *Idem* per quel che riguarda le regioni che finanziano con fondi pubblici la trasmissione della parlamentare che grazie alla visibilità raccoglie consensi e donazioni di centinaia di migliaia di euro alla sua onlus. Che con quei soldi le paga anche vini, potature e pernotti extralusso.

LEIDAA: INCASSI E SPESE

DS3043



1.4 MLN

GLI INTROITI NEL 2023
di cui 644.424 euro sono arrivati da enti pubblici



13.132

PER IL GIARDINO DI VILLA BRAMBILLA
Parte dei fondi dell'associazione, secondo Report, sono stati spesi anche per soggiorni in hotel - circa 17 mila € al Principe di Savoia a Milano - pranzi e cene

PROTAGONISTI

DS3043



+250%

REDDITI TRIPPLICATI
il 730 di Brambilla, nell'ultimo biennio disponibile, è triplicato passando da 100 mila euro a una media di quasi 350 mila. Ora è socia al 50% della Lyon Project di Cusano Milanino che ha come core business il "Marketing Media Trade"



605.241

PER "ATTIVITÀ E SERVIZI GENERALI"
Così è definita la voce più cospicua inserita tra le uscite della Leidaa. Al personale 411.677 euro



DINO MUTO

• Presidente Enci. Dopo un incontro con Brambilla l'ente ha dato 460 mila € al programma Mediaset



FABRIZIO CRIVELLARI

• Direttore generale Enci: nominato nel 2003 da Gianni Alemanno. Militò nel Fronte della Gioventù

il Fatto Quotidiano

"REPORT"

ro Agricoltura

Il feudo cinofilo della destra fa ricco lo show di Brambilla

5 mila € al minuto L'organo che tutela le razze canine